

Sport. Il testo passa all'unanimità - La corsa a Euro 2016

Via libera del Senato al Ddl per modernizzare gli stadi

Alessandro Lerbini

■ Semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative per favorire e incentivare, mediante un piano triennale di intervento straordinario, la realizzazione o la ristrutturazione di nuovi impianti sportivi e stadi. Lo prevede un disegno di legge bipartisan approvato all'unanimità al Senato. L'obiettivo, spiegano i proponenti, è quello di garantire «impianti migliori e più sicuri», in «modo da migliorare l'immagine del nostro sport in vista della candidatura dell'Italia per l'organizzazione di manifestazioni sportive di rilievo europeo o internazionale».

Di certo, se il testo diventasse legge, sarebbe più facile costruire stadi nuovi, in un momento in cui diverse società di calcio ambiscono alla costruzione di nuovi impianti. Molto più facile: il Ddl, infatti, indica che queste opere vengano «dichiarate di preminente interesse nazionale, di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza». Le autorizzazioni e le

procedure si ridurrebbe dunque al minimo.

Le scadenze sono stringenti: i dossier ufficiali per Euro 2016 dovranno essere consegnati entro il 15 febbraio 2010 mentre la decisione finale sul paese organizzatore avverrà nel maggio del prossimo anno.

È partito dunque lo sprint. E la partita non riguarda solo i grandi eventi internazionali (su tutti le eventuali Olimpiadi del 2020), ma anche il futuro delle società calcistiche italiane che non dispongono al momento di stadi di proprietà. La legge infatti, se approvata, favorirà il passaggio di mano degli impianti dagli enti locali ai club o la costruzione di nuove strutture. Solo la Juventus ha già avviato i lavori per quello che sarà il primo stadio appartenente a una società (il vecchio "Delle Alpi"), mentre altre squadre come Fiorentina e Roma hanno presentato progetti che necessitano ancora di tutte le approvazioni urbanistiche e delle coperture finanziarie.

Il testo prevede anche un

piano triennale di interventi straordinari per l'impiantistica che ha come obiettivo la concessione di contributi destinati all'abbattimento degli interessi sul conto capitale degli investimenti. Con una convenzione, presidenza del Consiglio dei ministri e Istituto per il credito sportivo determineranno i criteri e le moda-

I CONTENUTI

La legge, se approvata, favorirà il passaggio delle strutture dagli enti locali ai club o la costruzione di nuovi impianti

lità di erogazione dei fondi. Il disegno di legge, inoltre, modifica i criteri di ripartizione dei diritti audiovisivi, in modo da agevolare da una parte, come richiesto dalla Figc, la separazione tra la Lega di serie A e la serie B, e dall'altra, a contribuire allo sviluppo del calcio dilettantistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

